



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

ESAME DELLA RELAZIONE n. 156/2022

"RELAZIONE ANNUALE PREVISTA DALL'ART. 5 COMMA 1 DELLA L.R. 10/2017 NORME INTEGRATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLA POSIZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DELLE FAMIGLIE – ISTITUZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO – CLAUSOLA VALUTATIVA"

Relatori

Consiglieri Barbara Mazzali e Jacopo Scandella

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Le principali informazioni emerse**
- 3. Le osservazioni e le proposte**

Approvato all'unanimità nella seduta del 20 ottobre 2022

1. L'ambito di competenza del Comitato

Nell'ambito della funzione consiliare di controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione esamina le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). L'esame di queste relazioni è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Questo documento riporta l'esito dell'esame della Relazione n. 156 condotto dal Comitato Paritetico, nella seduta del 20 ottobre 2022. La Relazione inviata dalla Giunta regionale al Consiglio è prevista dalla clausola valutativa contenuta (art. 5) nella l.r. 10/2017 "Norme integrative per la valutazione della posizione economica delle famiglie – Istituzione del fattore famiglia lombardo". La clausola chiede all'Esecutivo di presentare ogni anno una relazione che aggiorni sull'applicazione del Fattore Famiglia (FFL) e sulle eventuali criticità che si sono manifestate; prevede inoltre una relazione triennale sulle ricadute che ha determinato l'applicazione del FFL e i risultati conseguiti complessivamente e nei singoli ambiti di applicazione.¹

2. Le principali informazioni emerse

Il FFL è uno strumento da affiancare all'indicatore della situazione socioeconomica ISEE introdotto in Regione Lombardia dalla l.r. 10/2017 con l'intento di rendere più equi i criteri di accesso (o di contribuzione alla spesa) a servizi e agevolazioni. Le applicazioni, a carattere sperimentale, degli ultimi anni (la prima nel 2018) hanno garantito importi aggiuntivi a famiglie lombarde destinatarie di contributi pubblici regionali, soprattutto famiglie colpite dalla pandemia Covid19 che hanno subito una contrazione del reddito. La formula con la quale viene determinata la quota aggiuntiva di contributo è stata mantenuta sostanzialmente costante: si tratta di una quota percentuale del contributo base – determinato dalle regole del bando - che cresce al crescere del punteggio assunto dal FFL, agendo come un moltiplicatore. I parametri di calcolo del Fattore Famiglia sono principalmente indicatori dei carichi di cura per il nucleo familiare definiti di volta in volta con i relativi pesi per ciascuna misura. L'ultima applicazione in ordine di tempo, di cui tratta la Relazione, è la misura Protezione Famiglia Emergenza Covid19 lanciata ad aprile 2021², che presenta molte somiglianze con il caso precedente, la misura Pacchetto Famiglia su cui il Comitato ha realizzato una recente missione valutativa³

Come rappresentato sinteticamente nella tabella di raffronto, i requisiti di partecipazione alle due misure sono molto simili (soglia ISEE, figli minori, difficoltà causa Covid19) e circoscrivono una platea di potenziali beneficiari in gran parte sovrapponibile⁴.

¹ L.r. 3/2021 Razionalizzazione e revisione delle norme di rendicontazione al Consiglio regionale, ha parzialmente modificato le previsioni dell'art. 5

² DGR 4469/2021

³ Missione valutativa n. 28/2022 *Un'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo* i cui risultati sono stati discussi nella seduta del 28 aprile 2022

⁴ Nel caso del Pacchetto Famiglia erano ammessi nuclei con figli minori in età scolare

Le due misure presentano analogie anche dal punto di vista dell'attuazione: la presentazione delle domande con una procedura a sportello⁵, tramite piattaforma BandiOnline; il coinvolgimento degli Ambiti/Comuni capofila per l'istruttoria delle domande e la liquidazione del contributo; il finanziamento delle domande ammesse in ordine di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Gli indicatori e i pesi per il calcolo del FFL, invece, sono in parte diversi: ad esempio nel caso di Protezione Famiglia la presenza in famiglia di anziani over 65 non è stata inserita fra i carichi di cura mentre è stata considerata la presenza di un mutuo per l'abitazione che grava economicamente sul nucleo familiare; viceversa il parametro dell'anzianità di residenza è stato mantenuto anche se con un peso inferiore.

| Pacchetto Famiglia | Protezione Famiglia |
|---|---|
| Requisiti x ricevere il contributo | |
| famiglie con figli 0-16 anni | famiglie con figli minori |
| ISEE fino a 30.000 | ISEE fino a 30.000 |
| riduzione del reddito da lavoro o morte di un componente causa Covid19 | riduzione del reddito da lavoro causa Covid19 |
| 2 tipologie di contributi vincolati: -per pagamento del mutuo -per spese di acquisto pc o tablet per la DAD | contributo senza vincoli |
| Condizioni premianti per ricevere la quota aggiuntiva (punteggio FFL > 0) | |
| almeno 2 figli | almeno 2 figli |
| residenza in Lombardia da almeno 5 anni | residenza in Lombardia da almeno 10 anni |
| donne in gravidanza o anziani over 65 anni | donne in gravidanza |
| uno o più componenti del nucleo con disabilità o non autosufficienti | uno o più componenti del nucleo (come definito nella DSU dell'ISEE) con disabilità media, grave o non autosufficienti |
| | mutuo per l'abitazione |

Il bando Protezione Famiglia offre un sostegno economico una tantum di 500 euro alle famiglie con figli minori ed ISEE entro 30.000 euro, senza vincoli di spesa. Le risorse messe a disposizione complessivamente per il contributo sono superiori, 27 milioni di euro rispetto a 21 per Pacchetto Famiglia. Anche la quota riservata per l'applicazione del FFL è più sostanziosa: 4,4 milioni rispetto a 1,5 milioni. Le risorse sono poi state ripartite fra le ATS, sulla base della popolazione residente.

Il contributo offerto da Protezione Famiglia può essere incrementato sulla base del valore assunto dal FFL (come descritto nel box seguente). Gli indicatori (L) influenzano il punteggio FFL così che punteggi alti derivano dal cumulo delle situazioni premiate dal FFL (in questo caso numero di figli, mutuo, anzianità di residenza, presenza di disabili, non autosufficienti o donne in gravidanza). Il contributo aggiuntivo ottenibile da un nucleo familiare che ne fa richiesta va da un minimo di 50 euro a un massimo di 800 euro.

⁵ Nel caso di Protezione Famiglia sono state aperte 5 finestre per la presentazione delle domande su base provinciale, della durata di una settimana circa, entro le quali i residenti delle provincie corrispondenti potevano fare domanda

Misura Protezione Famiglia - 2021

Contributo FFL = Contributo base * 0,2 * FFL dove FFL = L1+L2+L3+L4+L5

L1 = (0, 0.5, 1, 2, 3) per un numero di figli nel nucleo familiare pari a 1, 2, 3, 4, 5 o più

L2 = 1 se l'abitazione principale del richiedente è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti;

L3 = 0.5 se il richiedente risiede in regione Lombardia da un periodo ≥ 10 anni, 0 altrimenti;

L4 = 0.5 se sono presenti in famiglia donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;

L5 = (1, 2, 3) per un numero di componenti nel nucleo familiare con disabilità media o grave o non autosufficienza (ai sensi dell'Allegato 3 del Dpcm 159/2013) pari a 1, 2, 3 o più nel nucleo familiare, 0 altrimenti.

Gli esiti del bando Protezione famiglia e dell'applicazione del FFL⁶

Le domande di contributo che hanno avuto accesso alla fase istruttoria sono state 70.749, pari al 75,8% di quelle presentate, escludendo le rinunce e le domande annullate. 7 su 10 comprendevano una richiesta di applicazione del FFL (49.463).

Risultano ammesse 53.624 domande per una richiesta complessiva di 26,8 milioni di euro e la maggior parte è stata finanziata. Si tratta di 48.081 domande, circa il 90%.

Questa percentuale varia però fra le ATS: dal 78,4 di ATS Brescia al 100% di ATS Montagna dove tutte le domande ammesse sono state finanziate. Sopra il novanta per cento anche Brianza, Valpadana, Insubria e Pavia. Le differenze dipendono dal fatto che ciascuna ATS aveva una dotazione di risorse per erogare i contributi base e una dotazione separata dedicata al FFL, da suddividere fra gli Ambiti. In base alle regole definite dal bando questi potevano finanziare le domande del proprio territorio di riferimento attingendo ai due fondi fino all'esaurimento della relativa dotazione. Di conseguenza le risorse messe a bando complessivamente potrebbero soddisfare tutte le domande ammesse ma la ripartizione per territorio pone dei vincoli, rendendo necessarie forme di compensazione.

Le domande non finanziate sono 5.543.

| | N TOTALI | ATS Milano | ATS Insubria | ATS Montagna | ATS Brianza | ATS Bergamo | ATS Brescia | ATS Valpadana | ATS Pavia |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|
| domande ammesse | 53.624 | 21.250 | 5.943 | 983 | 6.254 | 6.127 | 7.810 | 3.023 | 2.234 |
| risorse richieste (N ammesse x 500) | 26.812.000 | 10.625.000 | 2.971.500 | 491.500 | 3.127.000 | 3.063.500 | 3.905.000 | 1.511.500 | 1.117.000 |
| risorse disponibili Contributo Base | 27.000.000 | 9.408.762 | 3.981.213 | 786.535 | 3.285.973 | 3.008.716 | 3.161.995 | 1.998.478 | 1.368.329 |
| <i>differenza</i> | 188.000 | -1.216.238 | 1.009.713 | 295.035 | 158.973 | -54.784 | -743.005 | 486.978 | 251.329 |
| domande finanziate | 48.081 | 18.488 | 5.766 | 983 | 6.189 | 5.403 | 6.120 | 2.981 | 2.151 |
| domande ammesse ma non finanziate | 5.543 | 2.762 | 177 | 0 | 65 | 724 | 1.690 | 42 | 83 |

Fra le domande finanziate 34.260 contenevano anche la richiesta di contributo aggiuntivo FFL e 28.893 l'hanno ottenuto. Si tratta mediamente dell'84%, quota raggiunta nella maggior parte delle ATS. Fanno eccezione ATS Montagna e Valpadana dove oltre il novanta per cento delle domande

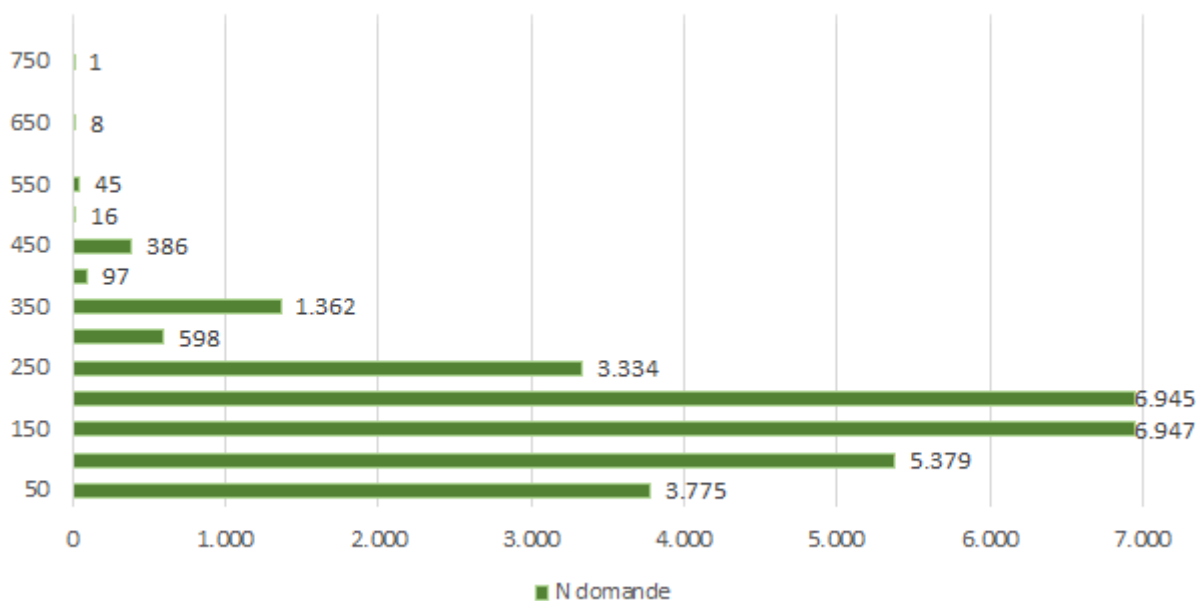
⁶ I dati presentati di seguito sono estratti da BandiOnline. Non sempre rispecchiano quanto è stato effettivamente liquidato a livello degli Ambiti

finanziate ha ottenuto il contributo FFL e ATS Brianza dove invece solo 71,3% ha ottenuto la maggiorazione. La tabella riporta i dati per ogni ATS in dettaglio.⁷

| | N TOTALI | ATS Milano | ATS Insubria | ATS Montagna | ATS Brianza | ATS Bergamo | ATS Brescia | ATS Valpadana | ATS Pavia |
|---|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|--------------|
| domande esaminate | 70.749 | 27.246 | 7.996 | 1.398 | 7.751 | 8.949 | 10.236 | 4.394 | 2.779 |
| domande ammesse | 53.624 | 21.250 | 5.943 | 983 | 6.254 | 6.127 | 7.810 | 3.023 | 2.234 |
| domande finanziate | 48.081 | 18.488 | 5.766 | 983 | 6.189 | 5.403 | 6.120 | 2.981 | 2.151 |
| domande ammesse ma non finanziate | 5.543 | 2.762 | 177 | 0 | 65 | 724 | 1.690 | 42 | 83 |
| % di ammesse che sono state finanziate | 89,7% | 87,0% | 97,0% | 100,0% | 99,0% | 88,2% | 78,4% | 98,6% | 96,3% |
| domande finanziate con richiesta di FFL | 34.260 | 13.164 | 4.203 | 653 | 4.600 | 3.838 | 4.211 | 2.059 | 1.532 |
| domande che hanno ottenuto anche il FFL | 28.893 | 11.357 | 3.600 | 638 | 3.280 | 3.205 | 3.557 | 1.928 | 1.328 |
| % di finanziate che hanno ottenuto il FFL | 84,3% | 86,3% | 85,7% | 97,7% | 71,3% | 83,5% | 84,5% | 93,6% | 86,7% |

Fra le domande che hanno ottenuto il contributo FFL la maggior parte (il 91%) ha totalizzato punteggi FFL fra 0,5 e 2,5, per un contributo corrispondente di importo fra 50 e 250 euro. Nel grafico seguente è rappresentata la distribuzione dei contributi FFL attribuiti alle famiglie per importo. Quasi la metà (48%) ha un importo di 150 o 200 euro⁸, che equivale a un'integrazione del 30-40% al contributo base. Il 98% dei contributi FFL non supera i 350 euro (al massimo 3,5 punti FFL).⁹

Fig. 1 Distribuzione dei contributi FFL erogati per importo in euro



⁷ In fase di istruttoria alcune domande sono state riassegnate ad Ambiti o ATS differenti da quello corrispondente al Comune di residenza indicato dal richiedente in maniera errorea

⁸ L'importo è calcolato in automatico in fase di adesione e deriva dalla formula di calcolo del contributo FFL. In alcuni casi a causa dei fondi in esaurimento gli Ambiti hanno erroneamente erogato contributi parziali rispetto alla quota ammessa o attinto alla dotazione dedicata al contributo base.

⁹ Gli importi assegnati complessivamente superano la dotazione del bando per il FFL (4.9 milioni). In alcuni casi non sono state aggiornate le informazioni a sistema; ciò richiede un ulteriore aggiornamento delle informazioni rispetto alle liquidazioni.

Le tipologie di famiglie

Dai dati presenti nella Relazione emerge che i nuclei familiari richiedenti il contributo sono per la quasi totalità (92%) residenti in Lombardia da più di 10 anni e non sono gravati da mutuo per l'abitazione (meno dell'1%); entrambe le condizioni concorrevano al punteggio FFL ottenibile. Mentre la presenza di donne in stato di gravidanza riguarda il 5% dei richiedenti e la presenza di persone con disabilità il 9%.

Alcuni aspetti gestionali

ATS e Ambiti territoriali hanno segnalato come una criticità il carico di lavoro amministrativo dato dall'attività gestionale della misura (valutazione delle domande, liquidazione), che la Giunta regionale ha cercato di compensare attribuendo risorse a valere sulla dotazione del bando (stanziamento di 1 milione). Anche la previsione di dotazioni separate per finanziare le domande di contributo base e le domande di FFL ha rappresentato una rigidità per il processo di assegnazione dei contributi.

Un aspetto di facilitazione rispetto al bando precedente¹⁰ segnalato dalla Direzione Generale è stata invece la possibilità di operare in cooperazione applicativa con Inps, che ha consentito un controllo immediato delle informazioni relative al nucleo familiare (ad esempio composizione, valore ISEE) e ha semplificato sia la richiesta (non era necessario allegare l'attestazione ISEE)¹¹, sia l'istruttoria rendendo più semplici e sistematiche le verifiche.

I rilievi dell'Osservatorio

L'Osservatorio per l'attuazione del Fattore Famiglia, che si è riunito lo scorso 22 marzo con una nuova composizione¹², ha posto alcuni punti di attenzione:

- l'opportunità di coinvolgere i Comuni in tempi rapidi e in maniera diffusa, in modo che il FFL possa essere applicato anche ai servizi locali
- la necessità di attivare momenti di informazione e formazione rivolti ai Comuni e all'interno degli assessorati di Regione, per favorirne l'applicazione anche ad altre misure
- l'esigenza di individuare strumenti per analizzare gli esiti dell'utilizzo del FFL e svolgere approfondimenti su singole applicazioni da parte dell'Osservatorio, per verificare la capacità di garantire maggiore equità fra le famiglie rispetto all'ISEE.

La messa a regime del FFL

La Relazione anticipa una proposta per la messa a regime del FFL con la definizione dei parametri e dei relativi pesi da utilizzare per il calcolo del punteggio FFL (nel box seguente), che possa essere utilizzata per tutte le misure a cui verrà applicato. La Giunta regionale ritiene opportuno assicurare (a) la comparabilità fra diverse misure e (b) l'applicazione del FFL anche nei sistemi di tariffazione per definire rette o contributi a livello locale.

¹⁰ Il bando prevedeva una fase di preistruttoria finalizzata all'ammissione delle domande da parte di Regione Lombardia con controlli automatizzati incrociando banche dati e informazioni rilevate da INPS e Agenzia delle Entrate

¹¹ Per la richiesta di FFL era richiesto di allegare eventualmente solo un certificato per attestare lo stato di gravidanza

¹² La composizione dell'Osservatorio è stata recentemente rinnovata (decreto 2795 del 3 marzo 2022). Il Consiglio regionale ha designato come propri rappresentanti i Consiglieri Del Gobbo, Scurati e Straniero (DCR 2405/2022). Fanno parte dell'Osservatorio anche tre rappresentanti delle associazioni familiari, uno delle organizzazioni sindacali, uno designato da ANCI e uno espressione del mondo accademico

L'intento è quello di rispondere in maniera più aderente ai criteri indicati dalla l.r. 10/2017 e mettere a disposizione dei Comuni lo strumento per un utilizzo autonomo nelle politiche locali.

Proposta di calcolo del FFL a regime

$$\text{FFL} = L1+L2+L3+L4+L5$$

L1 = (0,0, 0.5, 1, 2, 3) per un numero di figli nel nucleo familiare pari a 0, 1, 2, 3, 4, 5 o più

L2 = 1 se l'abitazione principale del richiedente è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti;

L3 = 0.5 se il richiedente risiede in regione Lombardia da un periodo ≥ 10 anni, 0 altrimenti;

L4 = 0.5 se sono presenti in famiglia donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;

L5 = (0, 1, 2, 3) per un numero di componenti nel nucleo familiare come definito nella DSU dell'ISEE, con disabilità media o grave o non autosufficienza (ai sensi dell'Allegato 3 del Dpcm 159/2013) pari a 0, 1, 2, 3 o più, 0 altrimenti.

3. Le osservazioni e le proposte

Il Comitato Paritetico dopo un esame approfondito della Relazione n. 156 ha formulato alcune osservazioni.

La Relazione risponde alla clausola valutativa, anche se occorre tenere conto che l'implementazione della l.r. 10/2017 finora è stata circoscritta ad applicazioni a misure regionali di aiuto, mentre non è stata estesa a livello locale e a misure che prevedono la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie o l'accesso regolato ai servizi. Le informazioni presentate riguardano principalmente l'ultima applicazione del FFL, la misura Protezione Famiglia e vanno nella direzione indicata dalla clausola valutativa di documentarne l'implementazione, con dati di livello territoriale, sulle tipologie di famiglie interessate, su eventuali criticità. Al momento della stesura della Relazione (maggio 2022), l'istruttoria non era ancora conclusa e l'aggiornamento dei dati è stato possibile grazie alla collaborazione della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità che ha fornito informazioni per completare il quadro e che consentono fra l'altro di conoscere quanti nuclei familiari hanno effettivamente ricevuto il contributo aggiuntivo a istruttoria conclusa, di che importo e come si ripartiscono fra i territori delle ATS.

La Relazione propone anche un confronto con Pacchetto Famiglia -adottata nel 2020- su cui il Comitato ha promosso lo scorso anno una missione valutativa assieme alla I Commissione Programmazione e Bilancio per approfondire il funzionamento del FFL. Gli esiti della missione valutativa, con le osservazioni espresse dal Comitato in quella occasione sono state trasmesse all'Assessore, alla Commissione e al Rappresentante della Giunta Regionale per i rapporti con il Consiglio e consentono oggi di mettere in risalto alcune differenze fra due interventi con uno stesso impianto.

Il Comitato considera che Protezione Famiglia, grazie a una dotazione quadruplicata (4,4 milioni di euro) rispetto a quella per la misura Pacchetto Famiglia che aveva reso disponibile 1 milione per erogare contributi FFL, ha potuto soddisfare un maggior numero di domande. Rispetto ai 7.165 nuclei familiari ai quali era stato possibile assegnare contributi FFL nel primo caso (di importo medio 209 euro), Protezione Famiglia ha assegnato 28.893 contributi FFL del valore di 169,5 euro in media,

pari al 58% delle 49.463 richieste di applicazione del FFL. Considerando solo le domande che sono state ammesse e finanziate questa percentuale sale all'84%.

La Relazione conclude che i risultati della misura Protezione Famiglia con l'applicazione del FFL sono stati positivi e che il contributo è stato significativo per le famiglie più numerose e in cui sono presenti componenti con disabilità. Il Comitato osserva che, per costruzione, la formula di calcolo del FFL fa sì che l'integrazione al contributo sia proporzionale ai carichi di cura per la famiglia (espressi dagli indicatori L). Di conseguenza, ad esempio, una famiglia con 3 figli di cui uno con disabilità, residente in Lombardia da più di 10 anni e con un mutuo per l'abitazione poteva ricevere, oltre al contributo di 500 euro, un contributo aggiuntivo grazie al FFL di 350 euro, totalizzando un punteggio di 3,5. Viceversa una famiglia con 1 figlio, residente in Lombardia da più di 10 anni poteva ricevere un contributo aggiuntivo di 50 euro. **Resta dunque cruciale la scelta degli indicatori e il peso attribuito a ciascuno di essi perché rispecchia le condizioni ritenute meritevoli di maggiore supporto.** Aspetto che il Comitato aveva già sottolineato in occasione dell'esame dei risultati della missione valutativa.

La proposta per la messa a regime dello strumento contenuta nella Relazione ipotizza di adottare una formula che consenta di calcolare e attribuire un punteggio FFL per riequilibrare le situazioni familiari con maggiori oneri di cura e che possa essere applicato a vari schemi di intervento. La formula ricalca quella adottata per il bando Protezione Famiglia. Pertanto il Comitato suggerisce che un'analisi più approfondita della composizione dei punteggi ottenuti dalle famiglie che hanno partecipato alla misura, finanziate e non finanziate, consentirebbe di disporre di informazioni utili per progettare altri interventi in futuro con l'applicazione del FFL.

Più in generale le esperienze di applicazione del FFL fin qui condotte hanno consentito di mettere in luce che **anche aspetti che hanno a che fare con le regole di attribuzione del contributo FFL possono incidere sul risultato finale.** Ad esempio il criterio di concessione del contributo che anche in questo caso è stato l'ordine di arrivo della domanda implica che i beneficiari siano i primi nuclei familiari a presentare la domanda e non necessariamente quelli con il punteggio FFL più alto. Questo aspetto, in caso di scarsità di risorse, può determinare esiti non ottimali sul piano della compensazione delle situazioni più svantaggiate, che il FFL intende invece favorire.

Allo stesso modo aspetti di gestione finanziaria delle misure possono avere dei riflessi sull'esito finale, come in questo caso la ripartizione delle risorse vincolata ai territori che può lasciare domande insoddisfatte a parità di caratteristiche e di punteggio. Pertanto il Comitato raccomanda di considerare meccanismi per rendere il più possibile efficiente l'utilizzo delle risorse.

In conclusione, rispetto alla possibilità di migliorare con uno strumento *integrativo dell'ISEE* la capacità di compensare famiglie maggiormente gravate da carichi di cura, il Comitato ricorda che nelle più recenti applicazioni del FFL il valore del contributo è indipendente dalla situazione economica del nucleo familiare: l'ISEE è stato utilizzato come soglia di accesso alla misura e non influenza il valore del contributo ottenibile, né del contributo aggiuntivo. Tuttavia grazie alla possibilità di cooperazione applicativa fra il sistema Bandionline e le banche dati di INPS che consente di disporre dei dati informatizzati della situazione economica delle famiglie sarebbe interessante svolgere un approfondimento con l'obiettivo di verificare la capacità del FFL di bilanciare un beneficio pubblico fra famiglie con diversi livelli di ISEE.

Più in generale il Comitato concorda con l'esigenza espressa dall'Osservatorio di valutare l'implementazione e i risultati di singole applicazioni per verificare l'aspetto dell'equità che il FFL punta a migliorare.

Concludendo l'esame della Relazione n. 156, il Comitato Paritetico determina di

1. trasmettere gli esiti dell'esame condotto alla I e alla III Commissione consiliare, con la proposta di promuovere nuovamente approfondimenti sull'utilizzo e gli esiti delle applicazioni future del FFL, anche per poter eventualmente intervenire a livello legislativo con opportune modifiche migliorative alla legge regionale che lo istituisce;
2. trasmettere il documento ai componenti dell'Osservatorio;
3. trasmettere il documento al Rappresentante della Giunta per i rapporti con il Consiglio regionale e all'Assessore competente, con l'invito a mantenere costante il flusso informativo nei confronti del Consiglio e a tenere conto delle osservazioni sopra espresse.

f.to Il Presidente
Marco Degli Angeli

f.to Il Vice Presidente
Barbara Mazzali

Copia informatica di documento analogico